



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Provvedimento dirigenziale

Rep. n. **424/2022**

Prot. n. **22802** del **26/01/2022**

OGGETTO: procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'articolo 63 del D. Lgs. 50/2016, indetta ex articolo 1, comma 2, lettera b) della legge n. 120/2020 (nelle soglie modificate dalla legge n. 108/2021), da espletarsi, ai sensi dell'articolo 36, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, mediante richiesta di offerta (RdO) nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) messo a disposizione da Consip SpA, avente ad oggetto la fornitura e posa di cappe di aspirazione per miglioramento laboratori Villa Almerici dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in Piazzale Goidanich, 60 – Cesena. CPV 39150000-8 – “Arredi e attrezzature varie”

CIG [9035563E74] e CUP [J11D20002840005]

- **ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA DI GARA.**

IL DELEGATO DEL DIRIGENTE

(nominato, ai sensi dell'art. 17, co. 1-bis D.Lgs. n.165/2001, con provvedimento dirigenziale Rep. n. 8162/2021 – Prot. 0307295 del 03/12/2021)

RICHIAMATO il proprio provvedimento repertorio n. 2024/2021 – protocollo n. 320644 del 22/12/2021, con il quale:

- è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto la fornitura e posa di cappe di aspirazione per miglioramento laboratori Villa Almerici dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in Piazzale Goidanich, 60 – Cesena;
- è stato autorizzato l'espletamento di una procedura negoziata, da espletarsi mediante lo strumento “Richiesta di Offerta (RdO)” nell'ambito del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip SpA, avente ad oggetto l'affidamento dalla suindicata fornitura, per un importo posto a base di gara di € 205.000,00 IVA 22% esclusa (di cui € 500,00 IVA esclusa quali oneri di sicurezza originati dalla valutazione dei rischi da interferenza di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, non soggetti a ribasso di gara);

DATO ATTO CHE:

- al fine di dare avvio alla procedura negoziata in premessa, in data 22/12/2021 è stata pubblicata la richiesta di offerta (RdO) MEPA n. 2934268, alla quale sono stati invitati n. 5 (cinque) operatori

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ**

LARGO TROMBETTI, 3 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Provvedimento dirigenziale

Rep. n. **424/2022**

Prot. n. **22802** del **26/01/2022**

- economici scelti dalla stazione appaltante tra quelli abilitati all'inserimento delle offerte relativamente al bando MEPA "BENI" – Categoria "Forniture specifiche per la sanità";
- il termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche è fissato per il giorno 27/01/2022 –ore 12:00;

CONSTATATO che, a seguito della pubblicazione della suddetta RdO, la stazione appaltante ha ravvisato l'assenza dell'apposito rigo per il caricamento del "Dettaglio tecnico-economico della fornitura" che, costituendo parte integrante e sostanziale dell'offerta economica, deve essere presentato dai concorrenti, a pena di esclusione, a corredo dell'offerta medesima;

PRESO ATTO che l'assenza del rigo rende tecnicamente impossibile caricare il "Dettaglio tecnico-economico della fornitura" nella busta virtuale dell'offerta economica e che la scelta di canali irrituali per la presentazione di tale documento pregiudicherebbe la necessaria segretezza dell'offerta economica medesima, rendendo pertanto inopportuna la prosecuzione della gara stessa;

VISTO l'articolo 21-quinquies della legge n. 241/1990, ai sensi del quale l'amministrazione è sempre abilitata a rivalutare l'interesse pubblico originario, inteso come possibilità per l'amministrazione di disporre un nuovo assetto di interessi a fronte non solo di circostanze di fatto nuove o per motivi di interesse pubblico sopravvenuti, bensì anche in caso di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, con il solo limite riguardante l'impossibilità di revoca di provvedimenti di portata ampliativa per il destinatario, tra i quali i provvedimenti di attribuzione di vantaggi economici e quelli di autorizzazione;

TENUTO CONTO del principio generale di buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione;

VISTA la delibera n. 400 del 05 aprile 2017 di ANAC che ribadisce il potere delle pubbliche amministrazioni di sospendere, revocare e/o annullare le procedure di gara in presenza di determinate condizioni previste dalla legge, trovando fondamento nel principio generale dell'autotutela della pubblica amministrazione, che rappresenta una delle manifestazioni tipiche del potere amministrativo, direttamente connesso ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della funzione pubblica, non potendosi pertanto ritenersi preclusa alla stazione appaltante la possibilità di procedere alla revoca o annullamento di una gara allorché questa non risponda più alle esigenze dell'Ente e sussista un interesse pubblico, concreto e attuale all'eliminazione degli atti divenuti inopportuni, idoneo a giustificare il sacrificio del contrapposto interesse dei partecipanti nei confronti dell'Amministrazione;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

LARGO TROMBETTI, 3 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Provvedimento dirigenziale

Rep. n. **424/2022**

Prot. n. **22802** del **26/01/2022**

CONSIDERATO pertanto il potere discrezionale della pubblica amministrazione di ritirare gli atti di gara se la sussistenza di concreti motivi di interesse pubblico rendano inopportuna o sconsiglino la prosecuzione della procedura;

RITENUTO che, nel caso di specie, sussistano ragioni di opportunità che impongono di agire in autotutela, annullando gli atti di gara in una fase antecedente al consolidarsi delle posizioni dei concorrenti partecipanti alla procedura, considerato che la stessa è ancora in una fase iniziale, non essendo ancora spirato il termine per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO che tale revoca interviene pertanto prima che possa configurarsi, in capo agli operatori economici interessati, una posizione giuridica rilevante od una legittima aspettativa alla conclusione della procedura di gara, nonché prima di dare corso ad adempimenti che avrebbero comportato rilevanti oneri procedurali a carico della stazione appaltante;

CONSIDERATA la consolidata giurisprudenza che, con riferimento all'articolo 21 quinquies, comma 1 della legge 241/1990, ritiene non debba essere riconosciuto il diritto all'indennizzo qualora, in assenza di un provvedimento amministrativo ad efficacia durevole, le imprese non abbiano acquisito, in relazione allo stato della procedura, una posizione di vantaggio concreto e comunque tale da far sorgere, nel contesto del procedimento in corso, un pregiudizio a loro danno;

ATTESO che il presente provvedimento non reca pregiudizio né alla stazione appaltante né agli operatori economici potenzialmente interessati, in considerazione del fatto che la procedura di gara è ancora in corso e che pertanto, come affermato dalla più autorevole giurisprudenza amministrativa “è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso” (cfr. Consiglio di Stato -sentenza n. 2418/2013);

CONSIDERATO che la stazione appaltante non è tenuta alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241/1990, in quanto, nel caso di specie, la revoca incide sul provvedimento di indizione della gara, nel senso del suo ritiro, e non già sugli effetti da esso prodottisi in quanto, in considerazione della fase della procedura, nessun effetto si è ancora instaurato, né potrebbe del resto prodursi, a vantaggio dei concorrenti, trattandosi di atto endoprocedimentale interno alla procedura di scelta del contraente, per sua natura inidoneo ad attribuire in modo stabile la posizione di interesse primario e ad ingenerare il connesso legittimo affidamento, che impone l'instaurazione del contraddittorio procedimentale;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

LARGO TROMBETTI, 3 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Provvedimento dirigenziale

Rep. n. **424/2022**

Prot. n. **22802** del **26/01/2022**

CONSIDERATO infine che, come previsto al paragrafo D “AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO” del disciplinare di gara, pubblicato sul profilo del committente “*la stazione appaltante si riserva il diritto ... omissis ... di sospendere, reindire o non aggiudicare la consultazione, qualora sussistano o intervengano gravi motivi di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto alle imprese interpellate al verificarsi di tale evenienza*”;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale, Rep. n. 8103/2021 - prot. n. 305700 del 01/12/2021, con cui è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale ad interim dell’Area Edilizia e Sostenibilità all’Ing. Enrico Lodolo, per il periodo dal 01/12/2021 al 28/02/2022;

CONSIDERATA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell’art. 17 comma 1bis del D.Lgs. n. 165/2001, conferita all’Arch. Carmen Carrera (categoria EP – Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati), come da provvedimento dirigenziale Rep. 8162/2021 – Prot. 0307295 del 03/12/2021;

TUTTO QUANTO VISTO E CONSIDERATO

DETERMINA

per le motivazioni indicate in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di revocare parzialmente d’ufficio, in sede di autotutela, ai sensi dell’articolo 21 quinquies della legge n. 241/1990, il provvedimento repertorio n. 2024/2021 – protocollo n. 320644 del 22/12/2021, limitatamente alla parte in cui è stato autorizzato l’espletamento di una procedura negoziata avente ad oggetto la fornitura e posa di cappe di aspirazione per miglioramento laboratori Villa Almerici dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in Piazzale Goidanich, 60 – Cesena;
- di revocare la gara espletata mediante richiesta di offerta (RdO) nell’ambito del mercato elettronico gestito da Consip SpA (MEPA) n. 2934268;
- di dare atto che, a seguito della parziale revoca in autotutela del provvedimento repertorio n. 2024/2021 – protocollo n. 320644 del 22/12/2021, tale atto mantiene la sua efficacia per quanto attiene all’approvazione del progetto esecutivo avente ad oggetto la fornitura in argomento;
- di demandare il Settore Contratti e Acquisti all’avvio di una nuova procedura per l’affidamento della fornitura in argomento, previa adozione di una nuova determina a contrarre;

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

LARGO TROMBETTI, 3 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015



AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

Provvedimento dirigenziale

Rep. n. **424/2022**

Prot. n. **22802** del **26/01/2022**

- di comunicare a tutti gli operatori economici invitati alla procedura, ai sensi dell'articolo 76, comma 5, lettera c) del D. Lgs 50/2016, immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni dall'adozione del presente provvedimento, l'avvenuta revoca della gara;
- di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 29, comma 1 del D.Lgs 50/2016;
- di demandare al responsabile del procedimento l'onere di comunicare sul sito ANAC, mediante accesso al SIMOG, le sorti della procedura di gara in oggetto.

IL DELEGATO DEL DIRIGENTE AUTC

[F.to digitalmente, Arch. Carmen Carrera]

Pubblicato sul profilo del committente il giorno 26/01/2022.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
AUTC - AREA EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

LARGO TROMBETTI, 3 – 40126 BOLOGNA – ITALIA – TEL: +39 051 2099028 – PEC: scriviunibo@pec.unibo.it



ISO 9001:2015